

Terra Madre



L'analisi | Rapporto Uncem: crisi climatica e overtourism cambiano il paradigma residenziale «Il 56% degli italiani sogna la montagna»

Le montagne d'Italia e del Trentino potrebbero vivere un nuovo rinascimento demografico. È quello che pensa l'Uncem, l'Unione nazionale Comuni e Comunità enti montani) nel suo recente «Rapporto Montagne Italia 2025». Il volume tratteggia un'Italia in cui sempre più persone sognano di andare a vivere in montagna. «Il 56% degli italiani intervistati dichiara che andrebbe a vivere in montagna» racconta nel volume lo stimato sondaggista Nando Pagnoncelli. Secondo l'analisi dell'Uncem, la crisi climatica, l'overtourism e il sovraffollamento urbano

stanno avendo un forte effetto negativo sulla vivibilità delle città italiane, portando a un cambio di paradigma residenziale e culturale. Secondo i dati elaborati nel Rapporto, oltre 100.000 persone hanno scelto negli ultimi anni di trasferirsi in montagna. Una scelta che non è più dettata solo da necessità o «fuga dalla città», ma da una consapevole ricerca di qualità della vita, servizi di prossimità, ambiente sano e senso di comunità. Ma per cogliere questa opportunità la disponibilità dei servizi nelle aree montane e la capacità di far fronte alla crisi climatica saranno fondamentali. Il rapporto

evidenzia come la crisi climatica colpisca prima e più duramente proprio i territori montani, ma sottolinea anche come proprio da queste aree arrivino le risposte più innovative e comunitarie: non soluzioni calate dall'alto, ma percorsi condivisi nati dal basso, capaci di ispirare modelli replicabili anche altrove. Nel rapporto emerge tutta la vitalità dei territori montani che attraverso comunità energetiche, cooperative collettive e comunità sostenibili, possono diventare laboratorio di un modello alternativo e più equilibrato della società contemporanea. «Il Rapporto

Montagne Italia 2025 racconta la capacità di innovazione della montagna italiana. Che affronta le sfide climatica, demografica, economica sociale, in modo diverso rispetto alle aree urbane. Nelle Alpi e negli Appennini sono nate le risposte alle necessità dei territori, che sono sempre comunitarie e mai individuali – ha detto Marco Bussone, presidente Uncem – Pensiamo alle Cooperative di Comunità, alle Comunità energetiche rinnovabili, alle Associazioni fondiarie, alle Green Community. Soluzioni che fanno bene non solo alle montagne, ma a tutto il Paese».